



Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO

Tel 02/5391750 – e-mail: madonnadifatima@chiesadimilano.it

<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>

La Parola

VII DOMENICA DI PASQUA

At 7,48-57; Sal 26; Ef 1,17-23; Gv 17,1b.20-26

Camminiamo...
...insieme

Anno Pastorale

2018/2019

2 giugno

2019

38



Informatore parrocchiale
ciclostilato in proprio

OCCHI CHE RIDONO

Ho avuto un educatore in seminario che era solito dire: “Occhio!”. Era una vera e propria parola d’ordine, regolarmente accompagnata da un gesto: il dito indice puntato sotto la palpebra destra, quasi a volerla aprire. Nelle intenzioni del personaggio in questione gesto e parola avevano un significato preciso: “guarda a fondo, fatti furbo, impara, capisci, cogli il concetto”. Nella realtà finivano più che altro col ricordare la pubblicità e il motto di una nota ditta di acque minerali, poi andata in fallimento all’inizio del terzo millennio. Per un po’ di tempo ho stupidamente pensato che il verbo “contemplare” fosse in qualche modo legato a quell’ “Occhio!” di cui sopra, poi ho trovato spiegazioni migliori.

Ad esempio un mio amico che non manca di intelligenza mi ha annoiato a lungo parlandomi dell’iconografia sacra che ritrae l’evangelista Giovanni insieme ad un’aquila. “Vedi”, mi diceva con fare sapiente, “il vangelo di Giovanni è il vangelo dei contemplativi, che vedono bene anche da lontano e in profondità. L’aquila dispone di uno sguardo particolare, ed è come se l’apostolo prendesse a prestito la sua pupilla per scrutare a fondo ciò che altri non sono neppure in grado di immaginare”. Bellissimo, mi dicevo, meglio dell’occhio dell’omino delle acque minerali, ma volevo capire qualcosa di più. Così ho provato a passare un po’ di tempo in qualche monastero. Guardavo questi santi uomini passare ore in silenzio fissando il tabernacolo, o libro della Parola, immobili come una montagna. Mentre io sbadigliavo e mi appisolavo nelle fresche ore mattutine, loro stavano fissi davanti all’Altissimo, “chissà cosa vedono, cosa sentono”, dicevo a me stesso, ma sentivo che dal loro sguardo usciva come una forza, era come se bevessero e mangiassero ciò che fissavano, come se ne attingessero nutrimento e vita. “Ecco cos’è la contemplazione”, pensavo, ma poi nelle chiacchiere quotidiane che rompevano la regola del silenzio loro stessi mi facevano capire che c’era molto di più, e che non erano in grado di spiegarmelo, che forse davvero non si può spiegare a nessuno cosa significa contemplare, si può intuire, ci si può avvicinare per immagini o per tentativi, ma alla fine rimane un mistero che ha a che fare con la bellezza, la profondità, la maestosità, l’assoluto, il senso del particolare, perfino la percezione della privazione, perché tutto il bello della vita e la sua sapienza e la sua conoscenza non li possiamo trattenere, e sono più grandi dello sguardo e del cuore di noi uomini così da poco.

Ecco, tutto questo mi ritorna in mente mentre rileggo le letture di oggi, dove il verbo contemplare mi insegue, mi raggiunge e mi supera di continuo, rischio di perdermi e di confondermi di nuovo. Cosa mai potrò dire ancora, cosa potrò comprendere?

Poi mi viene in mente quello che mi ha raccontato Giuseppe, tanti anni fa, quando mi ha detto: «Vuoi sapere come mi sono innamorato di Francesca? Eravamo a una festa, c’era una gran confusione, io non conoscevo quasi nessuno. Una mia amica che doveva scappare via per un impegno mi ha lasciato un pacchetto tra le mani e mi ha detto “portalo a Francesca”. “E chi è?”, le ho risposto. Mi guarda e mi fa: “È quella con gli occhi che ridono”. Se n’è andata di corsa, io non sapevo bene cosa fare, poi mi sono girato, e c’erano due occhi che mi guardavano ridendo. Da quel momento non ci siamo lasciati più”».

Ecco, forse mi sbaglio di grosso, ma contemplare può voler dire qualcosa del genere, avere occhi che ridono, o che piangono, che poi a volte è la stessa cosa. Certo mi boccerebbero a un buon esame di teologia, ma per fortuna non ne devo più dare nessuno, e mi tengo stretta questa idea così felice, e ogni volta che incontro occhi che ridono mi si allarga il cuore, e penso che lì, in quello sguardo, Dio ha trovato casa.

don Davide

Lunedì 10	Inizio Oratorio Estivo Ore 16,30: riunione conferenza di S.Vincenzo
Domenica 16	SS. <i>Trinità</i> Ore 10.30: prima Messa di don Roberto a Fatima

DON ROBERTO**Sabato 8 giugno alle ore 9.00**

sarà ordinato prete insieme ai suoi compagni nel Duomo di Milano. Sugeriamo a chi desidera partecipare alla celebrazione di recarsi con grande anticipo in Duomo (almeno un'ora e mezza prima) a causa dei controlli di ingresso molto severi.

Non avremo posti riservati.

**Domenica 9 giugno, ore 10.30**

celebrerà la sua Prima Santa Messa nella sua parrocchia di origine, San Giustino a Cesano Boscone

Domenica 16 giugno ore 10.30

celebrerà la sua Prima Messa solenne a Fatima. Nel corso di quella stessa celebrazione un gruppo di ragazzi di III Media vivrà il rito della "Professione di Fede".

Al termine della celebrazione in oratorio ci sarà un momento di festa e un aperitivo offerto a tutti.

OMF - ULTIMI APPUNTAMENTI E AVVISI DI CHIUSURA STAGIONE.

Anche questa stagione sportiva è terminata o sta terminando con le ultime partite. Un grazie a tutti per la passione e il lavoro che atleti e allenatori hanno dimostrato, impegnandosi e provando a fare sempre un po' meglio e un po' di più! Appuntamenti e informazioni:

- * **Giovedì 6 giugno ore 21 all'Assunta** il gruppo dell' OMF animerà l'ultimo appuntamento del S. Rosario.
- * **Domenica 16 giugno alle 10.30** prima Messa a Fatima di don Roberto, siamo tutti invitati per far sentire con gioia la nostra vicinanza al don in questo momento così importante. (vedi riquadro)
- * **segreteria OMF**
Durante il periodo dell'oratorio estivo, (10 giugno - 4 luglio) sarà aperta il **martedì ed il giovedì dalle 17.00 alle 18, 30** per iscrizioni e informazioni su corsi e ritiro.
- * **Per il ritiro** ci sarà un incontro **lunedì 10 giugno alle 21.00** nel salone dell' oratorio.
Auguri alle nostre atlete del volley che il 16 - 17 giugno parteciperanno ai tornei a Riccione.

Buon oratorio estivo e buone vacanze a tutti! #noisiamomf



Mostra Veri Digitali

La mostra

L'avvento delle tecnologie multimediali e l'accesso a internet stanno cambiando i nostri comportamenti, soprattutto nei giovani. Quali sono i pericoli e le opportunità della rivoluzione digitale?

Videogiochi e social rappresentano ambienti espressivi utili o rischiano di isolarci dalla realtà?

E' possibile la ricerca della Verità al tempo di internet?

Transetto Chiesa dell'Assunta - Domenica 6 ottobre 2019 ore 16

Se vuoi partecipare all'evento: offrendo documentazione cartacea e multimediale, partecipando all'organizzazione logistica ed operativa dell'evento, condividendo eventi al contorno o segnalando l'interesse alla partecipazione di relatori, testimonial o gruppi di spettatori (scuole, ...)

Scrivi all'indirizzo di posta elettronica: VeriDigitali@gmail.com

Vai su Facebook all'indirizzo: www.facebook.com/Veridigitali

Oppure **contatta** il curatore della mostra al 349.8024375

LA VICINANZA DEL PASTORE

Manca meno di una settimana all'ordinazione presbiterale del nostro carissimo don Roberto. Mentre diventa sempre più intensa la preghiera per lui e con lui, siamo contenti di potergli dedicare queste parole che lo scorso anno papa Francesco ha pronunciato nel corso della solenne messa crismale del giovedì santo.



Rivolgiamoci a Maria, Madre dei sacerdoti. La possiamo invocare come

“Madonna della Vicinanza”: La nostra Madre non solo è vicina per il suo mettersi al servizio con quella «premura» (ibid., 288) che è una forma di vicinanza, ma

anche col suo modo di dire le cose. A Cana, la tempestività e il tono con cui dice ai servi: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» (Gv 2,5), farà sì che quelle parole diventino il modello materno di ogni linguaggio ecclesiale. Ma, per dirle come lei, oltre a chiedere la grazia, bisogna saper stare lì dove si “cucinano” le cose importanti, quelle che contano per ogni cuore, ogni famiglia, ogni cultura. Solo in questa vicinanza – possiamo dire “di cucina” - si può discernere qual è il vino che manca e qual è quello di migliore qualità che il Signore vuole dare.

Vi suggerisco di meditare tre ambiti di vicinanza sacerdotale nei quali queste parole: “Fate tutto quello che Gesù vi dirà” devono risuonare – in mille modi diversi ma con un medesimo tono materno – nel cuore delle persone con cui parliamo: l’ambito dell’accompagnamento spirituale, quello della Confessione e quello della predicazione.

La vicinanza nel dialogo spirituale, la possiamo meditare contemplando l’incontro del Signore con la Samaritana. Il Signore le insegna a riconoscere prima di tutto come adorare, in Spirito e verità; poi, con delicatezza, la aiuta a dare un nome al suo peccato, senza offenderla; e infine il Signore si lascia contagiare dal suo spirito missionario e va con lei a evangelizzare nel suo villaggio. Modello di dialogo spirituale, questo del Signore, che sa far venire alla luce il peccato della Sa-

maritana senza che getti ombra sulla sua preghiera di adoratrice né che ponga ostacoli alla sua vocazione missionaria.

La vicinanza nella Confessione la possiamo meditare contemplando il passo della donna adultera. Lì si vede chiaramente come la vicinanza è decisiva perché le verità di Gesù sempre avvicinano e si dicono (si possono dire sempre) a tu per tu. Guardare l’altro negli occhi – come il Signore quando si alza in piedi dopo essere stato in ginocchio vicino all’adultera che volevano lapidare e le dice: «Neanch’io ti condanno» (Gv 8,11) – non è andare contro la legge. E si può aggiungere: «D’ora in poi non peccare più» (ibid.) non con un tono che appartiene all’ambito giuridico della verità-definizione – il tono di chi deve determinare quali sono i condizionamenti della Misericordia divina – ma con un’espressione che si dice nell’ambito della verità-fedele, che permette al peccatore di guardare avanti e non indietro. Il tono giusto di questo «non peccare più» è quello del confessore che lo dice disposto a ripeterlo settanta volte sette.

Da ultimo, l’ambito della predicazione. Meditiamo su di esso pensando a coloro che sono lontani, e lo facciamo ascoltando la prima predica di Pietro, che si colloca nel contesto dell’avvenimento di Pentecoste. Pietro annuncia che la parola è «per tutti quelli che sono lontani» (At 2,39), e predica in modo tale che il kerygma “trafigge il loro cuore” e li porta a domandare: «Che cosa dobbiamo fare?» (At 2,37). Domanda che, come dicevamo, dobbiamo fare e alla quale dobbiamo rispondere sempre in tono mariano, ecclesiale. L’omelia è la pietra di paragone «per valutare la vicinanza e la capacità di incontro di un Pastore con il suo popolo» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 135). Nell’omelia si vede quanto vicini siamo stati a Dio nella preghiera e quanto vicini siamo alla nostra gente nella sua vita quotidiana.

Domenica 26 maggio € 1560 Nella settimana precedente (candele, celebrazioni Sacramenti, intenzioni SS. Messe) € 1308. Offerte pro oratorio € 1117.

In settimana	Sabato 1 giugno	Ore 18: Cresime
	Domenica 2	Ore 10: Cresime Durante la S. Messa delle ore 18 ricorderemo i parrocchiani defunti nel mese di maggio: BARBARINI GABRIELE, BIGNAMI DON FRANCO, DELL'ACQUA SANDRA VEDOVA ZANADA, FERRARIO CARLA, GIACOMINI MARCELLO, GRANATA AMBROGINA, LONGHI SERGIO, MARETOLI CLEMENTINA, PANCOTTI LUGIA MARIA, VALLONE EDDA, ZAGHIS DOMENICO,
	Giovedì 6	Ore 21: s. Rosario all'Assunta
	Sabato 8	Ore 16: incontro padrini, madrine e genitori dei battezzandi con i sacerdoti Ore 9: in Duomo ordinazione di don Roberto
	Domenica 9	<i>Pentecoste</i> INIZIO ORARIO ESTIVO DELLE SS. MESSE FESTIVE ✉ Distribuzione busta mensile Ore 10.30: prima Messa di don Roberto a Cesano Boscone

GABRIELE BARBARINI



La famiglia Barbarini ringrazia di cuore per la partecipazione intensa e commossa al funerale di Gabriele e per l'affetto dimostrato da parte di tutti.

Ci siamo sentiti sostenuti, aiutati e consolati in questi giorni lunghi e sofferti.
Grazie.

ORARIO ESTIVO SANTE MESSE

A partire da **domenica 9 giugno** inizia l'orario estivo delle Sante Messe

- *prefestiva: ore 18.00 a Fatima
- *festive: ore 8.30 (all'Assunta); ore 10.30 e ore 18.00 a Fatima
- *orario feriale: rimane invariato fino a **sabato 6 luglio** (ore 9.00 Assunta, ore 18.00 Fatima)
- *Da **lunedì 8 luglio** in poi nei giorni feriali sarà celebrata solo la messa delle 9.00 all'Assunta

L'orario normale (festivo e feriale) riprende a partire da **domenica 1 settembre**



Don Mario ci ricorda....

Giugno è il mese dedicato al Sacro Cuore, passiamo per una preghiera alla cappella dell'Assunta

Speciale preghiera per...

✚ GRANATA AMBROGINA
(Via Bianconi 28) di anni 83
deceduta il 27 maggio

ORARIO NORMALE SS. MESSE			
FERIALI	ore 9.00	all'Assunta	FESTIVE
	ore 18.00	a Fatima	
PREFESTIVE	ore 8.30	all'Assunta	ore 11.30 a Fatima
	ore 18.00	a Fatima	